

Il ministro Cancellieri «Ha vinto la democrazia»

► «È andato tutto bene grazie alle forze dell'ordine e ai manifestanti» ► Il prefetto Pecoraro: «Dimostrato che si può protestare in modo pacifico»

LE MISURE

ROMA Stavolta ha vinto la strategia del dialogo, anzi «la democrazia» semplicemente, come ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri. «Il bilancio è stato molto positivo - ha aggiunto - è stata una giornata che ha impegnato un notevole numero di esponenti delle Forze dell'ordine, con 4.000 uomini. Però - ha concluso - è andato tutto bene, ha vinto la democrazia grazie all'impegno delle Forze dell'ordine che sono state straordinarie e ai manifestanti che hanno scelto la via giusta: quella della legalità».

LA VIOLENZA

Le manganellate e i calci sono già archiviati. I poliziotti che li hanno dati saranno puniti. Ieri, invece, è emersa «l'oculata ge-

stione dei servizi» e «la professionalità e l'abnegazione di tutti gli operatori di polizia», come ha detto il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro. Grazie dunque al dialogo, alla prevenzione e anche a una buona dose di misure più serrate (come quella del divieto di manifestare con il casco sulla testa) le manifestazioni non sono diventate quel campo di battaglia che è stato il 14 novembre. Da ciò discende una consapevolezza che, come ha sottolineato lo stesso prefetto, «non c'è bisogno di comportamenti violenti per manifestare il proprio dissenso».

LA PREVENZIONE

La prevenzione è l'arma più importante per evitare ogni tipo di conflitto. Nel nostro caso, essa è consistita in un dialogo continuo tra Prefetto e Questore con gli organizzatori dei cortei. Uno degli

slogan lanciati dagli studenti è stato: «Siamo quelli del 14 novembre», a sottolineare che le ragioni della protesta e loro stessi non erano cambiati. Ma invece qualcosa è cambiato se la manifestazione di ieri si è svolta pacificamente e quella di dieci giorni fa è stata attraversata dalle violenze. «E' semplice - dice Nicola Tanzi, leader del Sap - è successo che gli stessi servizi d'ordine dei cortei hanno espulso dal loro interno gli elementi più violenti». Prevenzione evidentemente è anche persuasione.

LA MEDIAZIONE

«Un buon poliziotto è un arbitro, un mediatore nella gestione dei conflitti sociali», dice Felice Romano, leader del Siulp. «Il primo obiettivo è il dialogo nel rispetto delle regole», conclude.

Carlo Mercuri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze

Binari occupati

Sono stati denunciati tre manifestanti dopo il corteo di ieri a Firenze durante il quale è stata bloccata per circa mezz'ora la stazione ferroviaria di Santa Maria Novella.

L'accusa: interruzione di pubblico servizio. Ma dovranno anche rispondere di eventuali danni subiti dalle Ferrovie dello Stato a causa del ritardo provocato dal blocco di un convoglio in stazione.

Alla manifestazione, secondo la questura, hanno preso parte circa 2500 persone. Nessun problema durante il percorso. Quando il corteo ha raggiunto la Stazione circa 500 manifestanti si sono diretti verso l'ingresso di Santa Maria Novella.

